



REPUBBLICA
ITALIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO-MATTARELLO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ALDENO

SCUOLA PRIMARIA
CIMONE

SCUOLA PRIMARIA
ALDENO



**PROGETTO D'ISTITUTO
2017 - 2020**

SCUOLA PRIMARIA
MATTARELLO

SCUOLA PRIMARIA
ROMAGNANO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
MATTARELLO

1. PREMESSA.....	3
2. IL PROGETTO D'ISTITUTO	4
3. CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO.....	8
3.1 CONTESTO TERRITORIALE	8
3.2 DATI IDENTIFICATIVI	10
3.3 DATI UTENTI E PERSONALE	12
4. FINALITA'	13
5. DALLE FINALITA' ALLE SCELTE	15
5.1 SCELTE EDUCATIVE	15
5.2 SCELTE DIDATTICHE	17
5.2.1 VALUTAZIONE	18
5.2.2 CRITERI GENERALI PER L'AUTOANALISI E LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI CONSEGUITI, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO	25
5.2.3 FORMAZIONE DEI DOCENTI	26
5.2.4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	27
5.2.5 INCLUSIONE	27
5.2.6 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	29
5.3 SCELTE ORGANIZZATIVE	30
5.3.1 ORGANIGRAMMA	30
5.3.2 FUNZIONIGRAMMA	31
5.3.3 OFFERTA TEMPO SCUOLA	32
5.3.4 ORGANI COLLEGIALI E LORO FUNZIONI	38
5.3.5 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	39
5.3.6 ACCORDI DI RETE TRA ISTITUTI SCOLASTICI	40
5.3.7 DOCUMENTI INFORMATIVI	40
5.4 SCELTE PROGETTUALI	41
5.4.1 IDENTITA' E ORIENTAMENTO	41
5.4.2 RELAZIONE CON GLI ALTRI E CITTADINAZA ATTIVA	46
5.4.3 PROGETTUALITA' E DIMENSIONE DEL FARE	55
6. ALLEGATI	61

PREMESSA

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

(Art.3 della Costituzione italiana)

Attualmente la Scuola si trova ad agire in un contesto sociale fortemente complesso, interdipendente e caratterizzato da rapidi mutamenti, in cui convivono condizioni spesso eterogenee (culturali, sociali, economiche...) sulle quali le innovazioni tecnologiche hanno inciso significativamente modificando stili di vita quotidiani e determinando un crescente individualismo sociale.

Il compito della scuola non è più quindi solo quello di formare cittadini attraverso una cultura omogenea, ma di educare alla convivenza valorizzando le diverse identità e le radici culturali di ogni alunno.

La scuola affianca al compito “dell'insegnare ad apprendere” quello “dell'insegnare ad essere”. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale” (dalle “Indicazioni per il Curricolo” - sett. 2007).

L'Istituto Aldeno-Mattarello è consapevole del cambiamento sociale in atto e che i contesti di apprendimento non si esauriscono più solo all'interno delle aule, ma che gli studenti apprendono anche attraverso opportunità offerte da fonti informali e non formali che contribuiscono alla loro formazione. Intende pertanto favorire l'interazione con la famiglia, quale sede primaria di educazione, valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e promuovere il loro razionale coordinamento al fine di preparare futuri cittadini in grado di affrontare con competenza la complessità del globale attraverso l'impegno attivo nella realtà locale.

Per perseguire questi obiettivi l'I.C. Aldeno-Mattarello si impegna nel costruire alleanze educative fondate sul senso dei legami di interdipendenza per far crescere una cultura della relazione, dell'accoglienza, del dialogo come principio guida di ogni azione educativa, nell'ottica della comunità educante.

IL PROGETTO D'ISTITUTO

Il Progetto d'Istituto è il documento con il quale la scuola, nell'ambito dell'autonomia prevista dalla legge, programma il proprio intervento formativo tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. E' uno strumento condiviso, che intende rispondere ai bisogni educativi reali che emergono e mutano nel tempo, ponendo la scuola in dialogo con tutti gli altri attori che, a vario titolo, condizionano la crescita dei nostri alunni.

Per comprendere pienamente la finalità del Progetto d'Istituto e la sua struttura si riportano i primi cinque commi dell'art. 18 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n 5 e successive modifiche.

1. Le istituzioni scolastiche e formative adottano il Progetto d'Istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici. Il progetto d'istituto è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Il progetto d'istituto può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.
2. Il Progetto d'Istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.
3. Il Progetto d'Istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica, metodologica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa e in particolare:
 - A.** le scelte educative e i piani di studio dell'istituzione scolastica e formativa;
 - B.** i progetti e le attività che costituiscono l'offerta formativa complessiva anche con riguardo alle iniziative di educazione permanente nonché di formazione in apprendistato e di alta formazione professionale, in attuazione delle politiche del lavoro;
 - C.** la progettazione curriculare ed extracurriculare che le singole istituzioni

adottano nell'ambito della loro autonomia; tale progettazione comprende anche l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno, di orientamento e di formazione integrata, valorizzando l'acquisizione di esperienze nell'ambito del sociale, della cooperazione, della solidarietà;

C bis) le principali caratteristiche dei profili professionali coerenti con il progetto di istituto;

D. le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;

E. la ripartizione dell'orario complessivo secondo quanto previsto dall'articolo 56, comma 2, e i criteri per la formazione delle classi nel rispetto di quanto stabilito dalla Provincia ai sensi dell'articolo 86;

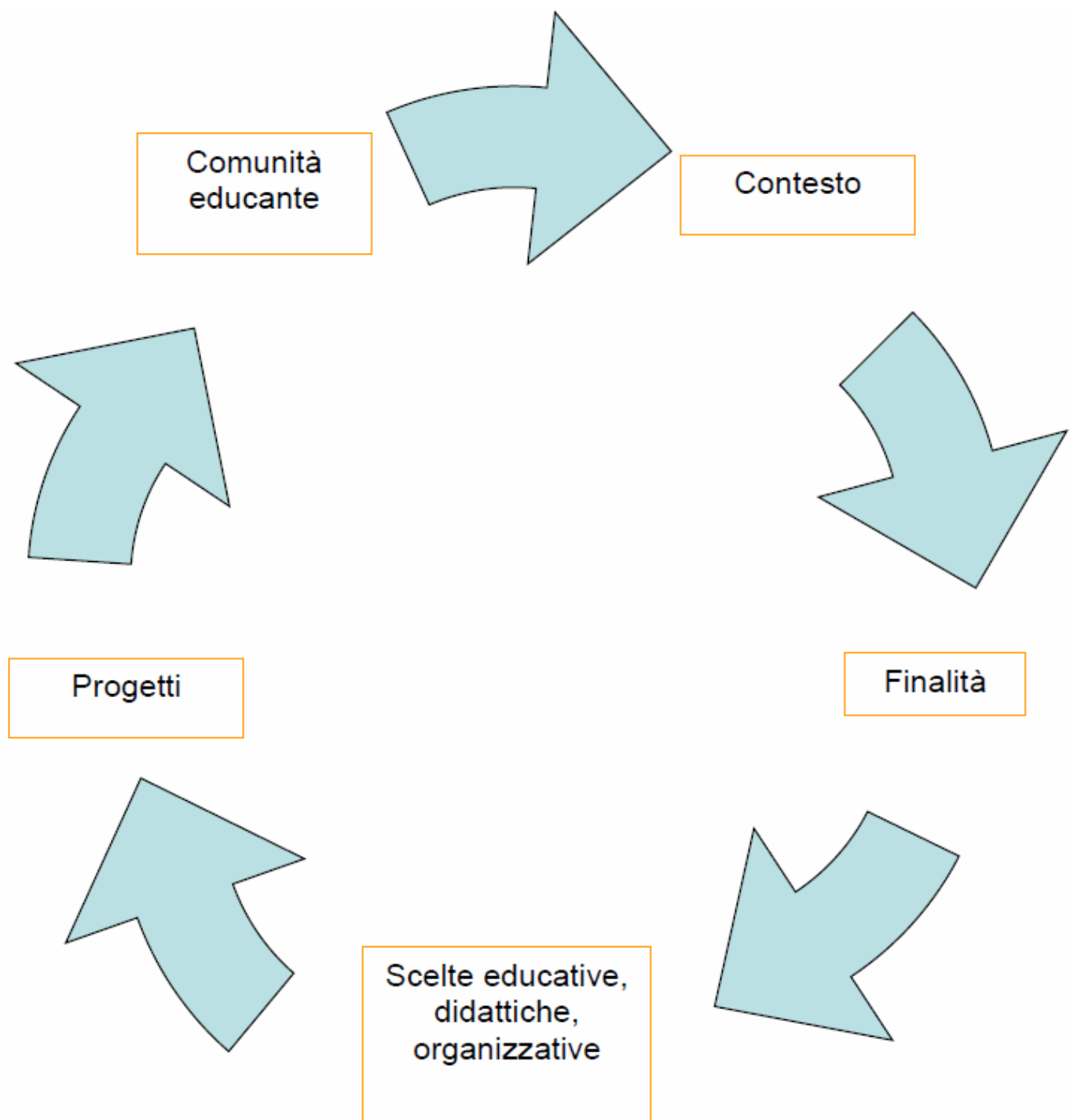
F. criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;

G. le effettive opportunità di coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nell'attività della scuola;

H. le iniziative d'informazione e di comunicazione da realizzare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5;

H bis. i progetti e le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi formativi indicati dall'articolo 2, comma 1, lettere d), f) e n), indicando le necessarie risorse umane, comprese quelle derivabili dalla valorizzazione delle professionalità interne, nonché le dotazioni finanziarie.

4. Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.
5. Il Progetto d'Istituto è pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione, che ne cura la consegna agli studenti all'atto dell'iscrizione, anche in estratto. Il Progetto d'Istituto è trasmesso al competente dipartimento provinciale.



Assume e persegue le seguenti priorità individuate dal **Piano di sviluppo provinciale per la XV legislatura** (D.G.P. 1907 del 2 novembre 2015 "Indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura"):

- *investire nell'orientamento scolastico dei ragazzi al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico;*
- *fare del sistema formativo uno strumento impulso di innovazione, ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico;*
- *attuare il piano del trilinguismo così come definito nella delibera n.2055 del 29 novembre 2014;*
- *rafforzare il ruolo delle scuole nell'attività di placement e nell'orientamento in uscita dal secondo ciclo, così da accompagnare sia le transizioni scuola lavoro, sia le transizioni scuola-università;*
- *valorizzare le eccellenze e nello stesso tempo realizzare una scuola inclusiva in grado di valorizzare le diversità;*
- *sviluppare competenze e contenuti che aiutino a formare nella scuola gli innovatori di domani.*

CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

3.1 CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello ha sede a Mattarello in via della Torre Franca, 1 e interessa i comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga.

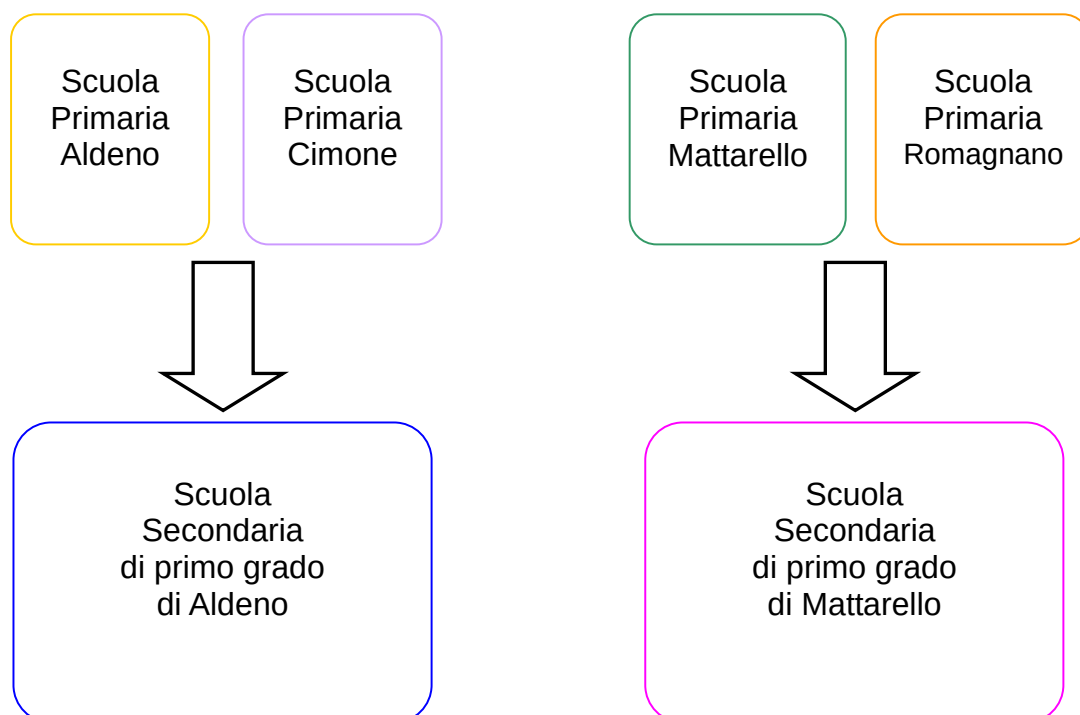
L'Istituto comprende sei plessi, di cui quattro dislocati sulla sponda destra e due sulla sinistra dell'Adige e risponde al bisogno educativo e di istruzione di un significativo numero di alunni (940 circa), che corrisponde al 10% di tutta l'utenza del territorio della Valle dell'Adige.

L'Istituto comprensivo di Aldeno-Mattarello è stato istituito nel 2005.

L'istituzione comprende:

- ❖ la Scuola Primaria di Aldeno;
- ❖ la Scuola Primaria di Cimone;
- ❖ la Scuola Primaria di Mattarello;
- ❖ la Scuola Primaria di Romagnano;
- ❖ la Scuola Secondaria di primo grado di Aldeno;
- ❖ la Scuola Secondaria di primo grado "Antonio Fogazzaro" di Mattarello.

La popolazione scolastica si distribuisce di norma secondo il seguente schema.



La maggior parte dei genitori degli alunni sono impiegati nel settore terziario (commercio e servizi) e in percentuale minore in aziende agricole. È rilevante il fenomeno del pendolarismo di gran parte della popolazione impiegata nel terziario.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio-alto, come si evince dall'indice ECSC fornito da INVALSI; la maggior parte dei genitori possiede un titolo di studio di scuola superiore.

La popolazione di alunni stranieri è in costante crescita e corrisponde al 10% circa dell'utenza dell'istituto, con numeri più consistenti nella fascia d'età tra i 6 e 10 anni.

Sul territorio sono presenti e attive molte associazioni (culturali, sportive, sociali) ed enti istituzionali che collaborano in vario modo con l'Istituto.

3.2 DATI IDENTIFICATIVI

ISTITUTO COMPRENSIVO ALDENO – MATTARELLO

**Via della Torre Franca, 1
38123 MATTARELLO - TRENTO**

**TELEFONO
0461 945237**

**FAX
0461 946007**

segr.aldeno.mattarello@scuole.provincia.tn.it

www.icaldenomattarello.it

SCUOLA PRIMARIA DI ALDENO

VIA 25 APRILE

**TELEFONO
0461 842264**



SCUOLA PRIMARIA DI MATTARELLO

VIA GUIDO POLI

**TELEFONO
0461 945376
0461 946707**



SCUOLA PRIMARIA DI CIMONE

FRAZIONE PETROLI

TELEFONO
0461 855215



SCUOLA PRIMARIA DI ROMAGNANO

VIA AI COMUNI

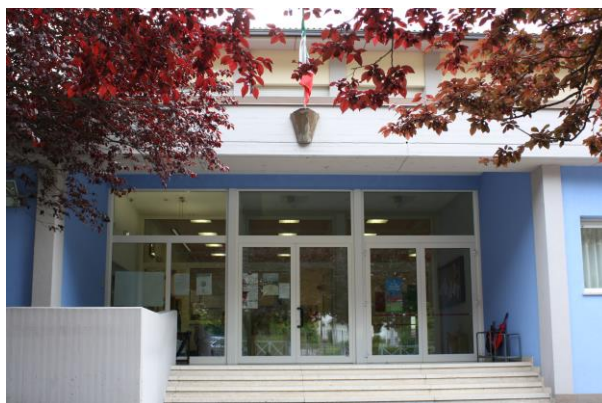
TELEFONO
0461 349119



SCUOLA SECONDARIA DI ALDENO

VIA DELLA CROCE

TELEFONO
0461 842823



SCUOLA SECONDARIA DI MATTARELLO

VIA DELLA TORRE FRANCA

TELEFONO
0461 945237
0461 946007



3.3 DATI UTENTI E PERSONALE

Alunni scuola primaria	587
Alunni scuola secondaria	356
Docenti scuola primaria	81
Docenti scuola secondaria	53
Assistenti educatori	2
Personale segreteria	10
Assistente di laboratorio scolastico	1
Collaboratori scolastici	19

La direzione e gli uffici di segreteria sono dislocati presso la scuola secondaria "A. Fogazzaro" a Mattarello in via della Torre Franca,1.

Il personale della segreteria è presente per l'utenza nelle seguenti giornate con l'orario riportato:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
7.30 - 8.30 10.45 - 13.00	7.30 - 8.30 10.45 - 13.00	7.30 - 8.30 10.45 - 13.00	7.30 - 8.30 10.45 - 13.00	7.30 - 8.30 10.45 - 13.00
	14.30 - 16.30			14.30 - 16.30

Durante il periodo estivo la segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle ore 12.00

FINALITA'

DAL DIRITTO ALLO STUDIO AL DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO PER UNA SCUOLA CHE EDUCA ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

L'I.C. Aldeno-Mattarello orienta ed organizza le proprie attività in funzione di due finalità programmatiche: l'impegno condiviso è quello di dare impulso a pratiche didattiche ed educative che realizzino il passaggio “dal diritto allo studio al diritto all'apprendimento”, in un contesto di “scuola che educa alla convivenza democratica”. Le due finalità sono fra loro interconnesse: il diritto ad apprendere è l'indispensabile prerequisito per imparare ad agire in modo democratico. L'obiettivo che l'Istituto si prefigge è quello di favorire un reale successo formativo che consenta a ciascuno, secondo le proprie vocazioni e possibilità, di conseguire oltre ad un titolo di studio, una adeguata capacità di padroneggiare e utilizzare i contenuti dell'apprendimento nel vivere quotidiano per tutta la vita, in un'ottica di apprendimento permanente.

In particolare nella definizione delle finalità dell'Istituto, il Progetto ha voluto riferirsi:

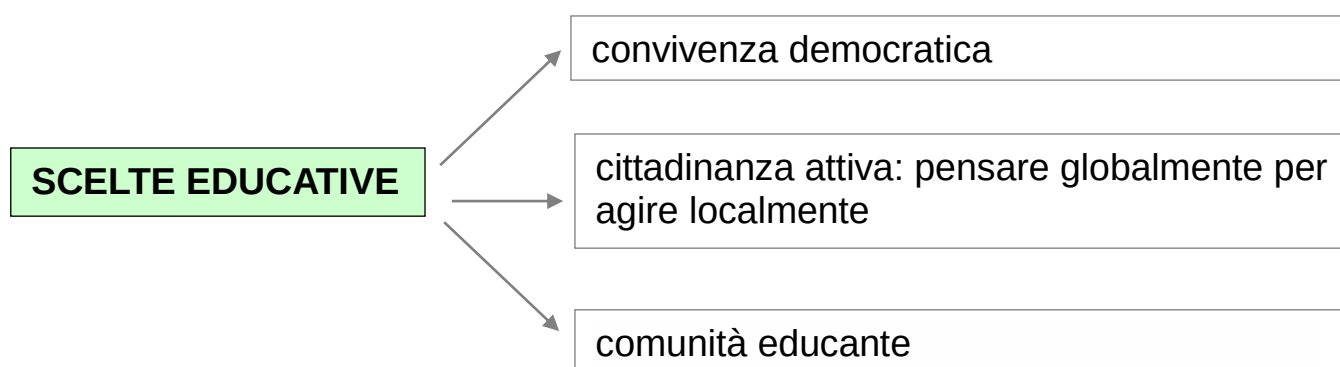
- ❖ al Rapporto fatto all'Unesco dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, presieduta da Jacques Delors e pubblicato con il titolo “*Nell'educazione un tesoro*”, in cui si esplicita il concetto di **lifelong learning**, richiamando i quattro pilastri dell'educazione:
 - imparare a conoscere
 - imparare a fare
 - imparare a vivere insieme
 - imparare a essere
- ❖ al Memorandum di Lisbona del 2000 e a diversi e significativi documenti che negli anni si sono prodotti con lo scopo di delineare le prospettive da perseguire:
 - favorire per tutti e per tutte l'accesso ai sistemi formativi, innovando strategie e modalità di apprendimento e sostenendo la cittadinanza attiva;
 - migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione, curando la preparazione dei docenti e favorendo gli studi scientifici e l'accesso alle tecnologie informatiche;
 - aprire i sistemi di istruzione europei agli altri Paesi del mondo anche consentendo lo studio delle lingue.

- ❖ alle Indicazioni Nazionali prefiggendosi di “formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di comunità più ampie e composite, siano esse quella nazionale , quella europea, quella mondiale...”.

- ❖ ai Piani di studio provinciali impegnando *“la corresponsabilità educativa delle famiglie, delle comunità, delle istituzioni e delle formazioni sociali ...per perseguire gli obiettivi del processo formativo, concorrendo alla costruzione di competenze disciplinari, comprendenti conoscenze, abilità e atteggiamenti e favorire la maturazione di competenze chiave di cittadinanza.*

DALLE FINALITA' ALLE SCELTE

Dalle due finalità prioritarie che l'istituto ha individuato, “dal diritto allo studio al diritto all'apprendimento”, in un contesto di “scuola che educa alla convivenza democratica”, conseguono per l'Istituto coerenti scelte educative, didattiche, progettuali, organizzative e modalità di valutazione che si concretizzano attraverso una pluralità di connotazioni e di azioni.



L'Istituto si impegna a sviluppare, ad allenare e a consolidare i principi fondamentali della convivenza civile e democratica, sviluppando competenze trasversali attraverso quelle disciplinari.

Concretizza questa scelta educativa in azioni finalizzate ad allenare i giovani studenti a:

- saper vivere insieme, nell'eterogeneità delle classi e dei gruppi di apprendimento,
- maturare progressivamente abitudini di rispetto reciproco e di partecipazione all'apprendimento scolastico secondo le potenzialità e le attitudini di ciascuno,
- operare insieme per l'attuazione di obiettivi e finalità condivisi e progettati insieme,
- saper discutere di comportamenti, di idee, di bisogni, di diritti, di valori al fine di sviluppare un pensiero critico e favorire la partecipazione attiva.

In particolare l'Istituto intende sostenere la dimensione collegiale e la corresponsabilità tra docenti e figure che, a vario titolo, intervengono nel processo educativo dei singoli alunni attivando contesti partecipativi e disponibilità al dialogo:

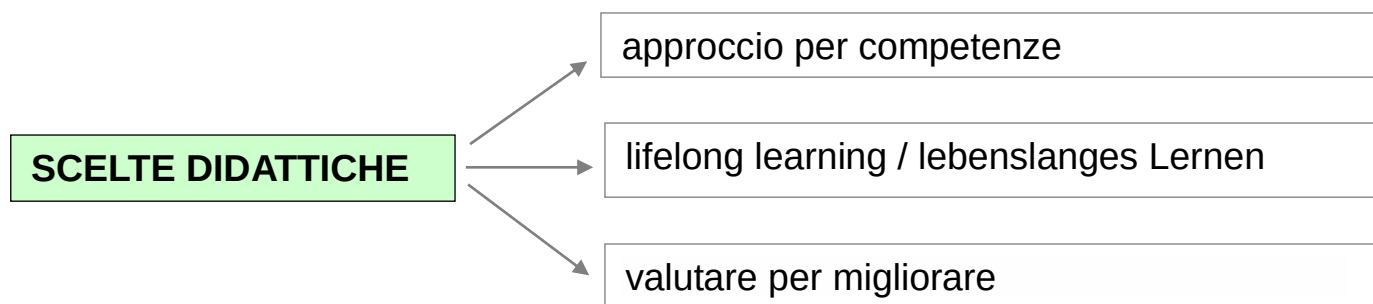
- predispone azioni riferite alla cura della fase di accoglienza, sia per quanto riguarda i nuovi ingressi che per il passaggio tra i gradi di Scuola.
- si impegna nel costruire alleanza educativa con le famiglie, che hanno la possibilità di partecipare in modo attivo alla vita della scuola attraverso gli organi collegiali (consulta, consiglio istituzione, assemblee di classe).

Per contribuire in modo significativo al conseguimento delle finalità, per dare concretezza alla corresponsabilità educativa rispetto alle scelte individuate, è nata, all'interno dell'Istituto, l'associazione *Docenti senza Frontiere*, che, attraverso la Campagna Quaderni etici e solidali, sostiene progetti in difesa del diritto allo studio in zone svantaggiate locali e internazionali, promuovendo contemporaneamente l'implementazione dell'educazione ad una cittadinanza in dimensione globale attraverso la rilettura del curriculum scolastico.

L'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello considera il territorio di riferimento come una risorsa fondamentale per conseguire i propri obiettivi educativi istituzionali. Proseguendo una tradizione di collaborazione, finalizzata alla valorizzazione di tutte le potenzialità presenti, si avvale del prezioso contributo di realtà associative ed economiche, di Enti pubblici e privati locali quali:

- Comune di Trento
- Comune di Aldeno
- Comune di Cimone
- Comune di Garniga
- Circoscrizioni di Ravina - Romagnano; di Mattarello
- Associazioni locali
- Agenzie educative
- Istituti di credito
- Biblioteche comunali
- Vigili del fuoco
- Polizia locale
- Polizia postale
- Carabinieri
- Servizi Sociali
- Cooperative sociali
- Parrocchie

L'Istituto ha sottoscritto l' Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia dell' educazione nel comune di Trento la cui finalità è sostenere sinergie tra coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa, mettendo in rete le risorse del territorio e promuovendo un comune ambito di riflessione, progettualità e azione per la realizzazione di una comunità educante.



L' istituto assume la prospettiva dell'approccio per competenze per rispondere ai bisogni formativi e cognitivi che la società attuale richiede, riferendosi alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente stabilite e raccomandate a livello europeo:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base nelle scienze e nella tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

L'Istituto intende impegnarsi nel sostenere un sapere unificato e interdisciplinare, che contribuisca alla formazione di futuri cittadini, con punti di riferimento culturali ed identitari locali e globali, radicati nella geostoria locale, ma proiettati in una dimensione che riguarda il mondo. In coerenza con le Indicazioni Nazionali, in riferimento ai Piani di Studio Provinciali e alle Linee Guida provinciali sono stati elaborati, in un percorso di ricerca-azione per dipartimenti, i curricoli disciplinari di Istituto, che si caratterizzano per aree di apprendimento (Italiano / Lingue comunitarie- tedesco, inglese / Storia con educazione alla cittadinanza e geografia/ Matematica, scienze e tecnologia/ Musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive/ Religione cattolica) e per bienni (primo biennio: classi prime e seconde SP; secondo biennio: classi terze e quarte SP; terzo biennio: classi quinte SP e prime SSPG; quarto biennio: classi seconde e terze SSPG). Ogni biennio ha una propria specificità.

Per la Scuola primaria l'Istituto ha predisposto un registro dell'insegnante, strutturato per promuovere l'approccio didattico per competenze e la valutazione degli alunni rispetto abilità, conoscenze e atteggiamenti.

5.2.1 Valutazione

La valutazione è condizione essenziale per migliorare l'azione didattica, sostenere ed indirizzare il processo di apprendimento. Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche alla rilevazione dei processi, allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto alle competenze da promuovere, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

“...Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni...”. (Indicazioni Nazionali 2012)

Si sovrappongono nella scuola valutazioni interne e valutazioni esterne:

- la valutazione interna si sostanzia nella valutazione effettuata dai docenti e da quella che si formalizza negli esami di Stato, al termine dei cicli di istruzione
- la valutazione esterna mira alla valutazione degli apprendimenti in relazione alle singole Istituzioni Scolastiche, puntando su standard di riferimento nazionali. L'INVALSI è l'ente preposto a tale funzione.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si articola in:

verifica e valutazione iniziale per la rilevazione della situazione di partenza relativa alle conoscenze e abilità

verifica e valutazione periodica per monitorare lo sviluppo dell'apprendimento

verifica e valutazione intermedia a conclusione del primo quadrimestre in previsione della consegna del documento di valutazione

verifica e valutazione finale a conclusione del secondo quadrimestre; dai risultati finali vengono

ricavate le indicazioni per la riprogettazione della proposta formativa per il successivo anno scolastico.

La rilevazione valutativa è effettuata attraverso verifiche somministrate con le seguenti modalità:

- Verifiche scritte (Prove strutturate o semi-strutturate; relazioni o elaborati scritti; produzione di lavori individuali o di gruppo).
- Verifiche orali (interrogazioni; discussioni su argomenti affrontati oggetto di studio; esposizione di esperienze e di attività svolte).
- Verifiche pratiche.

Un importante ruolo svolgono le osservazioni sistematiche in classe che permettono agli insegnanti di conoscere e rilevare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Le prove di verifica iniziali, intermedie e finali da alcuni anni sono concordate per dipartimenti disciplinari, organizzati per classi parallele, per biennio, in verticale. Oltre alle verifiche per l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, al fine di rilevare il livello di competenza conseguito, agli alunni si propongono prove di competenza che li coinvolgono nella soluzione di compiti autentici e di realtà.

A conclusione del primo ciclo d'istruzione si rilascia, oltre al documento di valutazione delle discipline, anche la *certificazione delle competenze per l'apprendimento permanente* secondo il quadro stabilito a livello europeo.

Durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, si consegna ad ogni alunno il consiglio orientativo che propone il percorso di istruzione più adatto al progetto di vita personale, culturale, professionale, sulla base di una valutazione degli interessi, delle attitudini e delle capacità relazionali.

Agli studenti delle classi seconde e quinte di scuola primaria e di terza di scuola secondaria di primo grado si somministrano i test *INVALSI*, prove nazionali che forniscono all'Istituto il grado di competenza raggiunto dagli studenti in due aree: la comprensione del testo e la padronanza della matematica in situazioni concrete. I dati raccolti permettono all'Istituto di esprimere valutazioni e miglioramenti sul piano della didattica.

Modalità di comunicazione rispetto agli apprendimenti

La scuola instaura molteplici e diverse forme di incontro con i responsabili degli studenti per favorire un percorso formativo di successo, una crescita equilibrata, autonoma e responsabile degli alunni, all'interno di una alleanza educativa.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria nel corso dell'anno scolastico sono previsti almeno

quattro incontri bimestrali, di norma nei mesi di novembre, febbraio, aprile e giugno. Per situazioni di particolare importanza è possibile concordare ulteriori occasioni di dialogo nella forma più adeguata al bisogno.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado i colloqui individuali settimanali degli insegnanti sono stabiliti ad inizio anno e comunicati alle famiglie.

Per situazioni di particolare importanza si possono concordare ulteriori occasioni di dialogo nella forma più adeguata al bisogno.

Due volte all'anno, nei mesi di dicembre ed aprile, vengono effettuate le “udienze generali”, durante le quali i responsabili degli studenti e delle studentesse possono dialogare con tutti gli insegnanti della classe di riferimento.

Sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado nei mesi di febbraio e giugno vengono fornite, attraverso la consegna del documento di valutazione, comunicazioni riguardanti i risultati conseguiti negli apprendimenti e i progressi personali e sociali degli alunni.

Nella prima parte del documento di valutazione sono riportati i livelli raggiunti dagli studenti nelle singole discipline espressi attraverso i giudizi: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente, come descritto nella rubrica di riferimento riportata.

Giudizio	Declinazione descrittiva
Ottimo	conoscenze corrette, complete e approfondite abilità di rielaborazione delle conoscenze efficace, sicura organizzazione dei contenuti e efficace capacità di collegare i saperi completa padronanza dei linguaggi specifici metodo di lavoro autonomo e personale
Distinto	conoscenze sicure e corrette abilità di rielaborazione delle conoscenze autonoma e capacità di operare collegamenti tra i saperi uso di un linguaggio specifico e appropriato metodo di lavoro autonomo e personale
Buono	conoscenze presenti in modo soddisfacente abilità di rielaborazione delle conoscenze generalmente sicura uso di un linguaggio specifico metodo di lavoro autonomo
Discreto	conoscenza parziale dei contenuti abilità di rielaborazione delle conoscenze adeguata uso di un linguaggio basilare metodo di lavoro adeguato
Sufficiente	conoscenza essenziale dei contenuti abilità di rielaborazione delle conoscenze da consolidare uso di un linguaggio non sempre preciso metodo di lavoro non sempre efficace e adeguato

Non Sufficiente	conoscenza frammentaria dei contenuti abilità di rielaborazione delle conoscenze carente uso di un linguaggio impreciso metodo di lavoro non produttivo
-----------------	--

La valutazione dei livelli raggiunti dagli studenti nelle attività opzionali è espressa attraverso queste modalità:

Per la SP si useranno le seguenti formule da elaborare tramite osservazione diretta e sistematica degli atteggiamenti:

- L'alunno/a è disponibile (mediamente disponibile/poco disponibile) ad imparare e manifesta costante (discreto/ accettabile) interesse e curiosità.
- Collabora (Collabora quasi sempre /Collabora saltuariamente/Non collabora) nel gruppo e rispetta (rispetta quasi sempre/ non rispetta) il sistema di regole condivise.

Per la SSPG è stata stilata la seguente rubrica valutativa giudizio relativa alle competenze chiave di cittadinanza:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE DEL LIVELLO
Imparare a imparare	Imparare a imparare (L'allievo acquisisce un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	Conoscenza di sé	E' disponibile ad imparare e sa assumere modalità di lavoro efficaci.	pienamente conseguito
			E' disponibile ad imparare e sa modificare positivamente le proprie modalità di lavoro in termini di efficacia.	conseguito
			Si avvia ad assumere modalità di lavoro efficaci e sta maturando disponibilità ad apprendere.	parzialmente conseguito
			Non è sempre disponibile ad imparare e manifesta difficoltà nell'assumere modalità di lavoro efficaci.	non conseguito
Competenze sociali e civiche	Comunicare, collaborare e partecipare (L'alunno sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	pienamente conseguito
			L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	conseguito

			L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	parzialmente conseguito
			L'allievo non ha ancora sviluppato comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	non conseguito
		Disponibilità al confronto	E' sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	pienamente conseguito
			E' disponibile a cambiare il proprio punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. Gestisce in modo positivo la conflittualità.	conseguito
			L'allievo dimostra parziale accettazione di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri. Sta maturando atteggiamenti di confronto e di risoluzione della conflittualità.	parzialmente conseguito
			L'allievo dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; tende a ignorare il punto di vista degli altri. Sta maturando atteggiamenti positivi di risoluzione della conflittualità.	in fase di conseguimento
			L'allievo dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; tende a ignorare il punto di vista degli altri. Fatica a gestire la conflittualità.	non conseguito
		Rispetto delle regole	Frequenta con costanza e regolarità le attività, rispetta in modo costante e scrupoloso le regole.	pienamente conseguito
			Frequenta regolarmente le attività e rispetta consapevolmente le regole.	conseguito

			Conosce le regole e sta maturando comportamenti più adeguati, la frequenza è generalmente costante.	in fase di conseguimento
			La frequenza delle attività è discontinua. Rispetta saltuariamente le regole e deve essere sostenuto nell'assumere comportamenti più corretti.	non conseguito

OTTIMO	E' disponibile ad imparare e sa assumere modalità di lavoro efficaci. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti. E' sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Frequenta con costanza e regolarità le attività, rispetta in modo costante e scrupoloso le regole.
DISTINTO	E' disponibile ad imparare e sa assumere modalità di lavoro quasi sempre efficaci. Interagisce in modo collaborativo e partecipativo nel gruppo. L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. E' disponibile a cambiare punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Frequenta con costanza e regolarità le attività, rispetta in modo costante le regole.
BUONO	E' disponibile ad imparare e sa modificare positivamente le proprie modalità di lavoro in termini di efficacia. L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. E' disponibile a cambiare il proprio punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Frequenta regolarmente le attività e rispetta consapevolmente le regole.
DISCRETO	Si avvia ad assumere modalità di lavoro efficaci e sta maturando disponibilità ad apprendere. L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato. L'allievo dimostra parziale accettazione di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri. Sta maturando atteggiamenti di confronto e di risoluzione della conflittualità. Conosce le regole e sta maturando comportamenti più adeguati, la frequenza è generalmente costante.
SUFFICIENTE	Non è sempre disponibile ad imparare e manifesta qualche difficoltà nell'assumere modalità di lavoro efficaci. L'allievo non ha ancora sviluppato comportamenti finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza. L'allievo dimostra un'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; tende a ignorare il punto di vista degli altri. Fatica a gestire la conflittualità. La frequenza delle attività è saltuaria. Non sempre rispetta le regole ed è poco sensibile ai richiami.
NON SUFFICIENTE	Non è ancora disponibile ad imparare e manifesta difficoltà nell'assumere modalità di lavoro efficaci. L'allievo non ha sviluppato comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza. L'allievo dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; ignora il punto di vista degli altri. Fatica a gestire la conflittualità. La frequenza delle attività è discontinua. Rispetta saltuariamente le regole e deve essere sostenuto nell'assumere comportamenti più corretti.

Nella seconda parte del documento di valutazione vengono descritti i livelli di maturazione raggiunti che definiscono il profilo globale dell'alunno in riferimento agli aspetti educativi e formativi (rispetto delle regole di convivenza e del bene comune, livello di partecipazione alle proposte didattiche, livello di attenzione e concentrazione, rispetto delle consegne e cura del materiale, cura dei compiti scritti e della preparazione orale, capacità di organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma, grado di sicurezza nell'utilizzo di linguaggi, tecniche e strumenti).

5.2.2 CRITERI GENERALI PER L'AUTOANALISI E LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI RISULTATI CONSEGUITI, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO

L'autovalutazione di Istituto nasce per verificare la qualità dell'azione formativa ed educativa di ogni singola scuola attraverso modalità e strumenti comuni di riferimento proposti dal Comitato provinciale di valutazione. L'Istituto è impegnato nel processo continuo di autovalutazione con la finalità di migliorare il servizio scolastico e l'azione educativa. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è lo strumento che sintetizza in un format comune il processo di autovalutazione. Il RAV viene elaborato con modalità e strumenti comuni di riferimento in tutte le scuole della Provincia. Sulla base di questo rapporto, considerando le criticità emerse, l'Istituto stabilisce gli obiettivi di miglioramento.

Per trovare coerenza tra il dichiarato e l'agito, l'istituto intende:

Definire un piano di miglioramento che permetta alle scuole un efficientismo delle proprie procedure.

Investire nella rilettura dei curricula disciplinari d'istituto per competenze già esistenti, coerenti con le Linee guida provinciali, per sostenere nel percorso disciplinare l'inclusività dell'educazione alla cittadinanza anche in dimensione globale, implementare l'educazione alla storia anche in riferimento all'Europa, promuovere la conoscenza della specificità culturale e territoriale del Trentino, in un'ottica di continuità e di essenzialità.

Programmare ed attuare azioni volte all'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, in particolare rispetto alle forme emergenti di fabbisogni espressi dagli allievi.

Progettare e realizzare azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, con attenzione al superamento delle barriere linguistiche e alla presenza di bisogni educativi specifici.

Investire nell'orientamento scolastico dei ragazzi al fine della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

Porre in atto forme efficaci di programmazione e gestione dei percorsi di sviluppo professionale del personale docente, in stretta relazione con la lettura dei bisogni specifici

dell'istituzione scolastica nel suo insieme.

Promuovere attività periodiche di auto-analisi riflessiva, da parte degli insegnanti, della pratica professionale che concorrano a produrre un significativo effetto sulle pratiche di insegnamento adottate.

Programmare e realizzare azioni volte alla valorizzazione delle eccellenze, sia sotto il profilo dell'organizzazione scolastica che dell'adozione di metodologie e strategie didattiche peculiari.

Per l'autovalutazione l'Istituto intende avvalersi di questionari per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti.

5.2.3 FORMAZIONE DEI DOCENTI

Considerando l'esigenza di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società attuale, in coerenza con le indicazioni normative provinciali che regolano le priorità educative del sistema d'istruzione trentino e con le linee generali indicate annualmente dal MIUR, alla luce dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione, l'Istituto individua un piano di formazione finalizzato a sostenere la professionalità docente per conseguire le finalità esplicitate dal presente progetto.

I docenti dell'Istituto possono avvalersi delle proposte di formazione/aggiornamento promosse da IPRASE e/o da altre agenzie formative presenti sul territorio provinciale e nazionale, del percorso per dipartimenti attuato nell'Istituto come occasione di riflessione sulla pratica didattica e dell'autoformazione.

L'Istituto, al fine di rinforzare la motivazione personale e il senso di responsabilità professionale, intende supportare prioritariamente formazione/aggiornamento rispetto a: sperimentazione e implementazione di informazioni e competenze a supporto della metodologia didattica, competenza linguistica e didattica per la promozione del Piano trilingue, utilizzo delle nuove tecnologie, acquisizione conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e della relazione tra docenti e con famiglie/territorio, facilitazione/semplificazione degli apprendimenti per alunni con bisogni educativi speciali.

L'Istituto attua protocolli con l'Università di Trento e di Bolzano, coinvolgendo i propri docenti in azioni di tutoraggio per gli studenti universitari impegnati nei tirocini previsti.

5.2.4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio “continuo” in cui ogni alunno può trovare l’ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

L'Istituto ha definito un protocollo che disciplina le azioni e i tempi di attuazione della continuità per rendere più agevole la conoscenza dell'alunno/a nella scuola di accesso considerando il suo livello di competenza.

Per quanto riguarda il percorso di formazione orientativa attuato nella SSPG, una particolare attenzione viene prestata alla predisposizione di attività concordate non solo per prevenire l'insuccesso scolastico, ma anche come opportunità di esercitare forme autovalutative e di conoscenza di sé per far emergere le attitudini, le capacità, le aspirazioni di ogni alunno.

In vista della scelta della scuola superiore e della formulazione del Consiglio Orientativo per le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono promosse le seguenti iniziative: sportello orientamento; questionari; incontro con esperti; visite agli Istituti superiori.

5.2.5 INCLUSIONE

L'obiettivo della didattica inclusiva è permettere a ciascun alunno di raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

L'Istituto Aldeno-Mattarello intende supportare l'inclusione degli studenti implementando una didattica attenta ai diversi stili di apprendimento, potenziando strategie logico-visive (utilizzo di mappe mentali, concettuali, lap-book), ponendo maggiore cura nella predisposizione del setting. L'I.C. intende rispondere in modo adeguato agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali, attivando:

- la collaborazione tra l'Istituzione scolastica, le famiglie, l'APSS e le altre soggettività coinvolte (sia Enti locali che Associazioni e soggetti culturali);
- l'uso di sussidi informatici e misure didattiche idonee alla realizzazione del diritto all'apprendimento;
- la progettazione di specifici percorsi di orientamento nella scelta della scuola di secondo ciclo.

Per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n°104/1992, l'attenzione pedagogico/didattica richiesta si concretizza attraverso:

- la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da parte del Consiglio di Classe/Team realizzato in collaborazione con l'Azienda sanitaria e la famiglia. In esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione;
- l'organizzazione di incontri con la famiglia, l'Azienda Sanitaria, i Servizi Sociali, altre agenzie educative coinvolte;
- la valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nell'istituto;
- il Profilo Dinamico Funzionale che riporta l'osservazione sistematica degli alunni nei contesti relazionali e di apprendimento.

Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento l'Istituto adotta gli strumenti idonei per la rilevazione precoce delle abilità di letto-scrittura, avvalendosi della piattaforma GIADA introdotta dalla Provincia Autonoma di Trento. In caso di accertata presenza di disturbi specifici, il Consiglio di Classe/Team predispone la stesura del Piano Educativo Personalizzato (PEP), che in accordo con la famiglia definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Studenti di madre lingua non italiana

L'Istituto comprensivo di Aldeno-Mattarello è capofila di una rete di istituti comprensivi della città di Trento per l'Intercultura.

La presenza a scuola di studenti non italofoeni ha, da tempo, sollecitato il cambiamento e la ricerca di strategie e modalità d'intervento per soddisfare i bisogni formativi ed educativi di un'utenza sempre più eterogenea.

La scuola individua come destinatari della propria azione non solo gli studenti e le studentesse non italofoeni/e, ma anche le famiglie, come soggettività partecipanti al percorso educativo e formativo.

Al fine di facilitare l'integrazione di studenti e studentesse non italofoeni/e e delle loro famiglie, per promuovere un ambiente educativo interculturale, la scuola segue un protocollo di accoglienza, cioè una precisa procedura finalizzata a garantire una corretta accoglienza degli allievi stranieri, predispone il Percorso Didattico Personalizzato (PDP) sia per gli alunni di madrelingua non italiana neo-arrivati sia per quelli di più remota immigrazione o nati in Italia; organizza laboratori per l'insegnamento dell'italiano L2 a diversi livelli; utilizza specifiche risorse professionali (risorse interne all'Istituto, facilitatori linguistici, mediatori culturali).

Per concretizzare ulteriormente la specificità dell'istituto, che si caratterizza per un forte investimento nella promozione della convivenza democratica, risulta utile il contributo

dell'associazione *Docenti senza frontiere* (DSF), che coinvolge alunni, alunne, famiglie e docenti in iniziative ispirate ai *principi di solidarietà*.

5.2.6 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

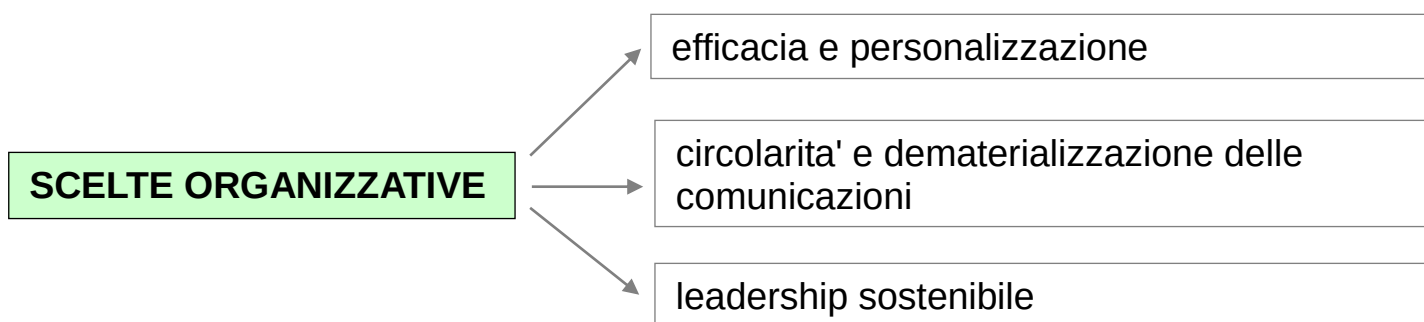
La formazione delle classi è predisposta dal Dirigente Scolastico che si avvale del supporto dei collaboratori e di una specifica commissione, composta da docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria di primo grado, applicando i seguenti criteri:

- suddivisione equa considerando il livello di apprendimento e le competenze relazionali desumibili dalla raccolta di informazioni contenute nel documento di valutazione e comunicate dagli insegnanti attraverso colloqui;
- distribuzione equa degli alunni secondo il genere;
- distribuzione equa secondo la zona di provenienza;
- distribuzione equa degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.

Eventuali situazioni particolari, segnalate anche dai genitori, saranno attentamente valutate

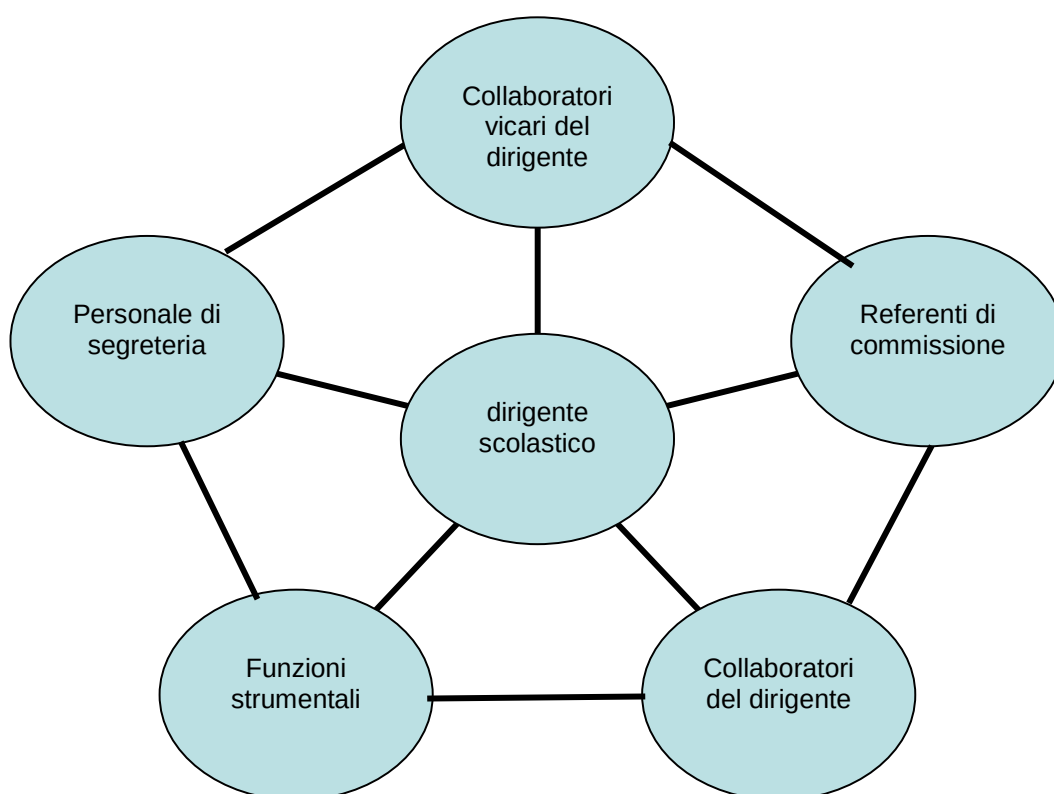
Attività didattiche esterne

Le visite guidate e le uscite formative, le uscite sul territorio, i viaggi d'istruzione e i gemellaggi concorrono alla promozione delle competenze disciplinari: sono pertanto funzionali all'attività didattica ed educativa. Tutte le classi dell'Istituto pertanto programmano uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione all'interno del percorso disciplinare come opportunità di apprendimento e per favorire la socializzazione tra gli alunni.



L'I.C. Aldeno-Mattarello in coerenza con le scelte educative e didattiche opera scelte organizzative per favorire il successo formativo degli studenti.

5.3.1 ORGANIGRAMMA



5.3.2 FUNZIONIGRAMMA

Figure	Funzioni
DIRIGENTE SCOLASTICO	Assicura la gestione dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio.
COLLABORATORI VICARI DEL DIRIGENTE	Sostituzione del dirigente in caso di assenza con delega alla firma degli atti. Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del dirigente e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte. Controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). Contatti con le famiglie. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Supporto al lavoro del dirigente: ➤ elaborazione del piano dei progetti da finanziare con il FUIS e fondo qualità ➤ predisposizione del piano annuale delle attività (riunioni consigli di classe, incontri scuola-famiglia...) ➤ preparazione dei lavori del collegio dei docenti.
COORDINATORI DI PLESSO	Gestione dell'organizzazione e coordinamento del plesso e collegamento periodico con la sede centrale. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. Segnalazione tempestiva delle emergenze, in qualità di preposti. Contatti con le famiglie. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff. Supporto al lavoro del dirigente: ➤ elaborazione del piano dei progetti da finanziare con il FUIS e fondo qualità ➤ preparazione dei lavori del collegio dei docenti.

FUNZIONI STRUMENTALI	Gestione del piano dell'offerta formativa (Piani di Studio, Valutazione e Autovalutazione). Sostegno al lavoro dei docenti (Nuove tecnologie, Area Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici Apprendimento). Interventi e servizi per gli studenti (Orientamento, Salute, Intercultura, Accoglienza stranieri). Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.
REFERENTI DI COMMISSIONE	Coordinamento e supporto ai lavori della commissione in merito a ➤ rilevazione bisogni e problemi; ➤ analisi strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; ➤ predisposizione materiale; ➤ presentazione al Collegio dei lavori.
PERSONALE DI SEGRETERIA	Collaborazione per conseguire gli obiettivi organizzativi dell'istituto in coerenza con le finalità del Progetto di Istituto e garantire l'efficacia dei servizi

5.3.3 OFFERTA TEMPO SCUOLA

Scuola Primaria: 26 ore obbligatorie - 4 ore opzionali/facoltative - 10 ore mensa/intermensa

Plesso	Tempo scuola	Orario mensa / intermensa	Giorni attività opzionali / facoltative	Orario attività opzionali / facoltative
ALDENO	5 giorni	5 giorni	martedì/ mercoledì / venerdì	14.00 - 16.00
CIMONE	Da lunedì a venerdì	Da lunedì a venerdì	martedì / venerdì	
MATTARELLO				
ROMAGNANO				
	8.00 - 16.00	12.00 - 14.00		

Scuola Primaria: Discipline obbligatorie di insegnamento e aree di apprendimento

Aree di apprendimento	Discipline di insegnamento	Classe prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua italiana		7	7			
	Lingua italiana			7	6	6
Matematica / scienze e tecnologia		9	9			
	Matematica			6	6	6
	Scienze			1	1	1
	Tecnologia			1	1	1
Storia con ed. alla cittadinanza / geografia		3	3			
	Storia con ed. alla cittadinanza			2	2	1
	Geografia			1	1	1
Lingue comunitarie: tedesco / inglese		2	2			
	Lingua comunitaria tedesco			2 (Aldeno, Cimone, Romagnano) 1 (Mattarello)	2 (Aldeno, Cimone, Mattarello, Romagnano)	2 (Aldeno, Cimone, Mattarello, Romagnano)
	Lingua comunitaria inglese			2 Mattarello 1 (Aldeno, Cimone, Romagnano)	2 (Aldeno, Cimone, Mattarello, Romagnano)	2 (Aldeno, Cimone, Mattarello, Romagnano)

Educazioni: musica / arte e immagine / scienze motorie e sportive		3	3			
	Musica			1	1	1
	Arte e immagine			1	1	1
	Scienze motorie e sportive			1	1	2
Religione cattolica		2	2			
	Religione cattolica			2	2	2

Scuola Secondaria di Primo Grado: 30 ore obbligatorie **di 60 minuti** (31 interventi disciplinari) - **2 ore** opzionali/facoltative:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALDENO			
	Tempo scuola su 5 giorni		
Lunedì	07.55 – 12.45	Mensa / intermensa	14.00-16.50
Martedì	07.55 – 12.45		
Mercoledì	07.55 – 12.45	Mensa / intermensa	14.00 - 16.50
Giovedì	07.55 – 12.45	Mensa / intermensa	Attività Facoltative 14.15 - 16.15
Venerdì	07.55 – 12.45		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MATTARELLO

	Tempo scuola su 5 giorni		
Lunedì	07.55 – 13.10		
Martedì	07.55 – 12.50	Mensa / intermensa	14.10 – 16.50
Mercoledì	07.55 – 12.50	Mensa / intermensa	Attività Facoltative 14.10 – 15.50
Giovedì	07.55 – 12.50		
Venerdì	07.55 – 12.50	Mensa / intermensa	14.10 – 15.50

Scuola Secondaria: Discipline obbligatorie di insegnamento e aree di apprendimento

Classe di concorso	Interventi settimanali per classe
Educazione Artistica	2
Educazione Musicale	2
Educazione Fisica	2
Educazione Tecnica	2
Italiano, Storia, Educazione civica, Geografia	10
Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali	6
Lingua straniera Inglese	3
Lingua straniera Tedesco	3
Religione cattolica	1

Attività opzionali facoltative

Le **attività opzionali facoltative** sono definite all'inizio di ogni anno scolastico anche sulla base delle risorse a disposizione della scuola in termini di specifiche competenze dei docenti. Hanno carattere laboratoriale e contribuiscono allo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza.

Sono **facoltative** in quanto le famiglie possono scegliere se aderirvi o meno.

Sono **opzionali** perché gli alunni possano scegliere le attività da frequentare tenendo conto dei loro interessi e dei bisogni formativi.

Durante le ore destinate alle attività opzionali vengono attuati laboratori con attività inerenti ALL'AREA ARTISTICA; ALL'AREA ESPRESSIVO-MANUALE; ALL'AREA ESPRESSIVO-LINGUISTICA; ALL'AREA LOGICO - SCIENTIFICO- INFORMATICA; ALL'AREA MULTIMEDIALE-TECNOLOGICA; ALL'AREA SPORTIVO-MOTORIA; ALL'AREA MUSICALE; ALL'AREA LINGUE COMUNITARIE.

Le attività opzionali facoltative sono oggetto di valutazione a fine di ogni quadrimestre.

Insegnamento religione cattolica

La scelta di *avvalersi o non avvalersi* dell'**insegnamento di religione cattolica** (IRC) deve essere effettuata all'atto di iscrizione a scuola.

Per chi sceglie di *non avvalersi*, la scuola propone le seguenti opzioni:

- *attività didattiche e formative progettate e predisposte*
- *attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente*
- *uscita da scuola*

Mensa e interscuola

Le **attività di mensa e interscuola** si svolgono nelle giornate in cui sono previste le attività didattiche pomeridiane con l'obiettivo di promuovere buone abitudini alimentari e di favorire lo sviluppo delle abilità sociali. Le attività di mensa e interscuola sono affidate a docenti dell'Istituto, che non si limitano a svolgere compiti di sorveglianza, ma colgono in questi momenti occasione per integrare la funzione educativa dell'insegnante.

5.3.4 ORGANI COLLEGIALI E LORO FUNZIONI

	Composizione		Compiti
COLLEGIO DEI DOCENTI	Dirigente Docenti		Ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative. Si può riunire in forma unitaria o per sezione ed è organizzato per dipartimenti disciplinari e commissioni
CONSIGLIO DI CLASSE	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di Primo Grado	Definisce le attività della classe curricolari ed extracurricolari, tenendo conto del Progetto di Istituto e della programmazione della attività didattica ed educativa deliberata dal Collegio dei docenti
	Dirigente scolastico o suo delegato	Dirigente Scolastico o suo delegato	Presiede il consiglio
	Docenti della classe	Docenti della classe	Si occupano del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e della valutazione periodica e finale degli alunni
	Due rappresentanti dei genitori di ogni classe	Quattro rappresentanti dei genitori della classe	Svolgono un ruolo di tramite tra i genitori che rappresentano e l'Istituzione scolastica: ➤ Partecipano ai Consigli di classe ➤ Informano i genitori delle iniziative che riguardano la vita della scuola ➤ Si fanno portavoce delle istanze presentate dai genitori Convocano l'assemblea di classe che rappresentano qualora i genitori la richiedano

CONSIGLIO DELLA ISTITUZIONE	Dirigente scolastico Otto rappresentanti dei docenti Otto rappresentanti dei genitori Due rappresentanti del personale ATA	E' l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti d' indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività
CONSULTA DEI GENITORI	Rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe Rappresentanti dei genitori nel consiglio dell'Istituzione	Favorisce la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Presenta proposte formali riguardo alle attività didattiche

5.3.5 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Spazi di partecipazione	Finalità
Assemblea di inizio anno	Mese di ottobre: ➤ conoscenza della programmazione curricolare annuale ➤ conoscenza della situazione della classe rispetto agli apprendimenti ➤ elezione dei rappresentanti di classe
Assemblea di classe	Durante l'anno con richiesta al dirigente: ➤ confronto su aspetti relativi alla vita della scuola e della classe
Consiglio di classe	Due/tre incontri di massima, con i rappresentanti di classe eletti e/o uditori: ➤ conoscenza andamento educativo e didattico ➤ conoscenza presentazione progetti ➤ conoscenza attività didattiche esterne ➤ scelta dei libri di testo

Consulta dei genitori	Durante l'anno: ➤ formulazione di proposte e di pareri in ordine all'attività e ai servizi dell'istituzione ➤ presentazione al collegio docenti di proposte formali riguardo alle attività didattiche
Consiglio dell'istituzione	Su convocazione ➤ compiti di indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione

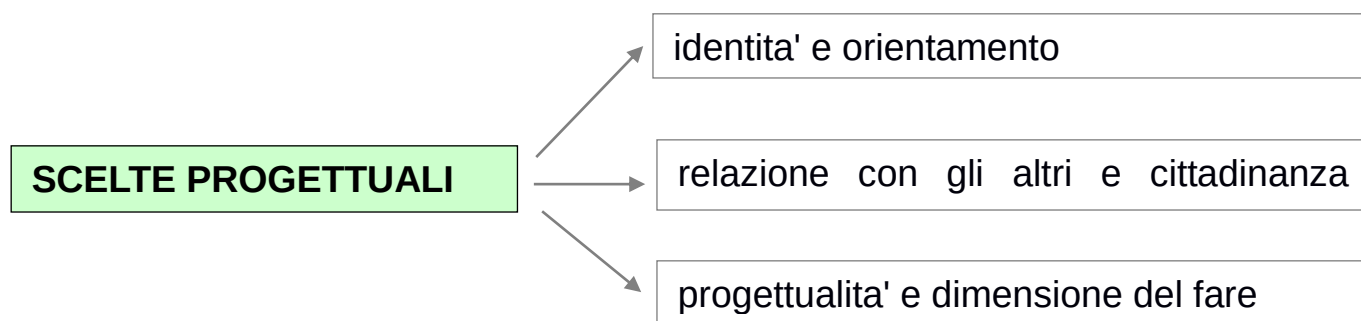
5.3.6 ACCORDI DI RETE TRA ISTITUTI SCOLASTICI

L'Istituto partecipa all'accordo di rete con gli istituti comprensivi del comune di Trento TN 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, finalizzato al miglioramento del servizio scolastico e riferito a tutte quelle attività, individuate collegialmente, la cui attuazione in rete potrebbe rivelarsi più economica sul piano della gestione, della programmazione e della realizzazione. All'interno dell'accordo è in atto l'Iniziativa Intercultura di cui Aldeno-Mattarello è capofila. Inoltre la rete ha stipulato una convenzione con le istituzioni scolastiche paritarie che si trovano nel comune di Trento. Aldeno-Mattarello è capofila in un accordo di rete stipulato con l'Istituto Comprensivo Civezzano per attuare il progetto Active Clil.

5.3.7 DOCUMENTI INFORMATIVI

Come previsto dall'art. 5 della LP n.5 del 7 agosto 2007, sul portale dell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello e presso la Segreteria sono a disposizione del personale, delle famiglie, delle associazioni di genitori e di altri soggetti pubblici o privati interessati, i documenti informativi e normativi sulla scuola.

- **Progetto di Istituto**
- **Statuto**
- **Regolamento Interno di Istituto**
- **Regolamento su diritti, doveri, mancanze disciplinari degli studenti e relative sanzioni**
- **Carta dei servizi scolastici**



Le scelte educative e didattiche trovano declinazione e concretezza in termini programmatici nei progetti che il Collegio dei Docenti ha individuato. Tali attività progettuali sono coerenti sia con le finalità costitutive dell'istituto (convivenza democratica e diritto all'apprendimento), sia con le caratteristiche peculiari del contesto territoriale e dell'utenza, promuovono percorsi finalizzati ad approfondire temi specifici e ad accompagnare gli studenti in un processo di arricchimento delle proprie competenze implementano conoscenze, abilità ed atteggiamenti previsti dai curricoli disciplinari d'Istituto.

I progetti possono prevedere la collaborazione di più docenti, la partecipazione di più classi e il coinvolgimento delle Istituzioni e/o Associazioni presenti sul territorio mediante l'intervento di uno o più esperti esterni.

Seguono le schede progetto articolate in MACROAREE, individuate riferendosi ai Quattro pilastri dell'educazione e al Profilo in uscita dello studente declinato nel Regolamento stralcio dei PSP, in coerenza con le scelte educative e didattiche dell'Istituto.

Annualmente in modo più dettagliato e specifico viene predisposta l'offerta progettuale che la scuola, in base alle priorità educative individuate e all'interno del quadro di miglioramento offre all'utenza. Le schede progetto che caratterizzano il progetto di istituto annuale sono visionabili a [questo indirizzo](#).

5.4.1 IDENTITÀ E ORIENTAMENTO

Imparare ad essere

Gli studenti al termine del primo ciclo di istruzione sono in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per:

esprimere la propria personalità assumendo positivamente le diversità di genere e di cultura
riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale,
consapevoli (in proporzione all'età) della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne

costituisce il fondamento

avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità.

SCUOLA E TERRITORIO

Motivazione

Conoscere la propria identità è il presupposto fondamentale per la propria crescita e per imparare a vivere con gli altri. La scuola assegna grande rilevanza ai progetti e alle attività finalizzate alla scoperta del territorio che racchiude arte, storia, tradizioni, lingua e ambiente. La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio locale passano anche attraverso la condivisione dei valori tra le generazioni.

CULTURA DELLA SPECIFICITÀ TRENTINA:

L'Istituto è impegnato nell'attuazione di progetti che intendono:

- promuovere la consapevolezza dell'identità trentina, intesa come appartenenza ad una terra con usi, costumi, tradizioni e specialità proprie e uniche, ma inserita e facente parte di una globalità più ampia con la quale confrontarsi e aprirsi, pur nel mantenimento della propria unicità;
- sostenere la conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino;
- formare "menti" capaci di concorrere allo sviluppo sociale, economico e legale del proprio territorio, nel rispetto delle sue peculiarità e del suo ambiente, lavorando per una crescita ed uno sviluppo sostenibili, produttivi ed efficaci.

Nel concreto si promuovono:

- attività di conoscenza e salvaguardia degli aspetti naturalistici e culturali del territorio, delle sue risorse;
- percorsi volti all'apprendimento delle vicende storico – politiche che hanno portato il Trentino all'autonomia;
- uscite sul territorio
- riflessione sul concetto di autonomia e specificità della nostra Provincia;
- progetti che valorizzano le tradizioni culturali locali.

L'Istituto per l'attuazione delle attività si avvale anche della collaborazione di enti e associazioni, come la S.A.T., il F.A.I., l' A.P.P.A., IL GRUPPO ALPINI, FONDAZIONE DEGASPERI, FONDAZIONE MUSEO STORICO DEL TRENTINO, FONDAZIONE MUSEO CIVICO DELLA GUERRA

Obiettivi formativi

- Recuperare le radici territoriali ed il senso di appartenenza al proprio territorio contestualizzandoli nella dimensione più ampia nazionale ed europea
- Conoscere ed imparare ad utilizzare i servizi presenti sul territorio, riconoscendone il ruolo all'interno della comunità
- Contribuire alla formazione della persona e di futuri cittadini
- Sensibilizzare alla difesa dei diritti umani
- Imparare ad assumersi delle responsabilità
- Rafforzare il concetto di uguaglianza dei cittadini.

Attività con:

- Associazioni
- Biblioteca
- Enti
- Agenzie educative
- Circoscrizione

CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

Motivazione

La scuola ha il compito di accompagnare ogni alunno nei delicati passaggi da un ordine di scuola all'altro e nella scelta del percorso formativo più rispondente ai propri talenti e alle proprie passioni.

Al fine di accompagnare gli alunni nel passaggio tra i vari gradi, l'Istituto adotta un protocollo che prevede un passaggio di informazioni, attività di accoglienza e socializzanti per i nuovi studenti, laboratori didattici.

Obiettivi formativi

- Promuovere la piena realizzazione dell'obbligo scolastico, garantendo un itinerario formativo graduale e flessibile
- Far sperimentare contesti di accoglienza come modalità inclusive
- Riconoscere a ciascun ordine di scuola un ruolo formativo nel concorrere al processo di cambiamento del bambino/ragazzo valorizzando le competenze già acquisite
- Facilitare il successo formativo attraverso l'attivazione di percorsi orientativi

Attività

- In base al protocollo d'Istituto, accoglienza scuola dell'infanzia-scuola primaria: giornata dell'accoglienza
- In base al protocollo d'Istituto, accoglienza scuola primaria-scuola secondaria di primo grado: giornata dell'accoglienza
- In base al protocollo d'Istituto, attività di orientamento informativo per far conoscere al meglio l'offerta formativa scolastica del territorio
- Monitoraggio e condivisione dei risultati ottenuti confrontando il consiglio orientativo e l'iscrizione effettiva
- Laboratori con alunni che appartengono a gradi diversi
- Incontri informativi con le famiglie
- Incontri per passaggi di informazione tra scuola materna e primaria, tra scuola primaria e secondaria con attività svolte dai docenti dei gruppi di lavoro sulla continuità
- Incontri tra scuola secondaria di Primo e Secondo Grado in collaborazione con il referente d'istituto per l'orientamento e i referenti delle scuole superiori.

5.4.2 RELAZIONE CON GLI ALTRI E CITTADINANZA ATTIVA

Imparare a vivere insieme

Gli studenti al termine del primo ciclo di istruzione sono in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per:

interagire in modo consapevole con l'ambiente naturale e sociale

maturare gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare sé stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai comuni valori che ispirano la convivenza civile

comprendere i valori e sistemi simbolici e culturali essenziali necessari per vivere responsabilmente nella società

collaborare con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società solidale e globale.

SPORTELLLO DI ASCOLTO E INTERVENTO PSICOLOGICO
Motivazione La presenza di uno psicologo nella scuola è una risorsa fondamentale: ➤ contribuisce a promuovere il conseguimento delle finalità educative ➤ facilita la mediazione tra le diverse componenti (Alunni/docenti/familiari) implicate nella relazione educativa ➤ supporta la professionalità docente
Obiettivi formativi ➤ incrementare il benessere individuale degli alunni e del gruppo classe ➤ prevenire e/o contenere situazioni di disagio-sofferenza sia a livello personale che relazionale ➤ conoscere e definire eventuali difficoltà educative del singolo alunno, estendendo l'indagine agli aspetti problematici più ampi, quali le dinamiche del gruppo classe e con i docenti ➤ contribuire a rendere la scuola più funzionale rispetto alle finalità ed agli obiettivi di diritto allo studio, allo sviluppo armonico della personalità dei singoli alunni, con particolare riferimento a quelli con difficoltà cognitive, affettive e relazionali ➤ favorire ed incentivare le relazioni interpersonali attraverso un coordinamento dell'azione educativa al fine di ottimizzare le risorse e le competenze professionali presenti nella scuola

TRENTINO TRILINGUE

Motivazione

L'era della globalizzazione e il processo di integrazione europea impongono ai nuovi cittadini italiani l'acquisizione di solide competenze linguistiche in inglese e possibilmente in una seconda lingua straniera, che nel caso del Trentino è il tedesco. Conoscere le lingue straniere non significa solo avere maggiore accesso al complesso e articolato mondo moderno, con le sue enormi potenzialità, ma anche poter disporre di un ulteriore strumento di arricchimento personale e culturale per relazionarsi con persone e culture diverse. Saper comunicare con chi non parla la nostra lingua è una fonte di esperienze significative e occasione di confronto nell'ottica di una sempre più profonda integrazione tra i popoli. L'urgenza sociale di conoscere una o più lingue straniere comporta in concomitanza l'approfondimento della lingua italiana. Nel novembre 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione per lo sviluppo delle lingue comunitarie che ha prodotto il 'Piano Trentino trilingue 2015-2020' nel quale viene introdotto l'insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning) di discipline non linguistiche, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

L'area delle Lingue comunitarie vede l'Istituto impegnato in vari percorsi:

- attivazione di CLIL secondo quanto previsto dal Protocollo: approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera veicolare
- progetti di internazionalizzazione che prevedono soggiorni all'estero per la SSPG nel periodo estivo
- gemellaggi
- corrispondenza con scuole estere sia in cartaceo che tramite piattaforma eTwinning
- nella SSPG percorsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche FIT e KET; nell'anno scolastico 2018-2019 anche PET
- co-produzione e scambio di materiali tra docenti
- attivazione di percorsi che riguardano la lingua italiana: concorso letterario; redazione di articoli per realizzare il giornalino di classe o di plesso
- avvio alla conoscenza del latino attraverso l'approccio metodologico Orberg

Obiettivi formativi

- Promuovere l'educazione linguistica come formazione culturale di base dell'alunno
- Sviluppare le capacità di comprendere, esprimere, comunicare
- Rafforzare il senso di tolleranza, rispetto e solidarietà
- Garantire maggiori opportunità di conoscenza
- Promuovere un apprendimento interdisciplinare, favorendo l'integrazione curricolare e formando una conoscenza complessa e "integrata"

Attività

- **Progetto Lettura con biblioteca**
- Certificazioni esterne Goethe-Zertifikat in Deutsch per lingua tedesca e KET per la lingua inglese (SSPG)
- CLIL (Content and language integrated learning), insegnamento veicolare della lingua inglese
- Gemellaggi a Zelezná Ruda (CZ) (SSPG Aldeno), Ergolding (D) (SSPG Mattarello) e Herrsching (D) (SP Romagnano)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ANCHE IN DIMENSIONE GLOBALE

Motivazione

Attualmente alla complessità del contesto sociale corrisponde una multidimensionalità del concetto di cittadinanza. Per rispettare tale complessità, accresciuta dai cambiamenti globali in corso, l'Educazione alla cittadinanza dovrà prendere in considerazione tutti i livelli, conciliando identità, uguaglianza e pluralismo. I progetti che afferiscono a questa macroarea promuovono dimensioni diverse del "nuovo" modello di cittadinanza, per esercitare a pensare globalmente anche con percorsi educativi che prevedono azioni nel locale. Si intende sostenere in questo modo un nuovo modello di cittadinanza, basato sulla piena consapevolezza della dignità insita in ogni essere umano, sulla sua appartenenza ad una comunità locale e globale e sull'impegno attivo per ottenere un mondo più giusto e sostenibile.

Obiettivi formativi

- Approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale
- Assunzione di responsabilità
- Conoscenza, comprensione ed apprezzamento delle differenze culturali
- Pensiero critico
- Disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti

- Cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente
- Sensibilità verso la difesa dei diritti umani
- Partecipazione alla vita della comunità

Ambiente

La storia dell'uomo è anche la storia della sua relazione con l'ambiente. Una nuova sfida è l'attuazione di uno sviluppo sostenibile.

Un buon rapporto con l'ambiente non equivale soltanto a non danneggiarlo, ma significa anche sapere apprezzare e valorizzare il luogo in cui si vive.

Il territorio trentino può vantare sia una solida tradizione ambientalista, da migliorare e ampliare, sia la capacità di trarre opportunità economiche e ricreative, coniugandole con la protezione e la salvaguardia della natura.

La scuola ha il compito di trasmettere negli studenti la passione e il rispetto per il territorio in cui sono nati e contemporaneamente far emergere le interdipendenze tra le azioni/scelte locali e le ricadute su clima e ambiente a livello mondiale.

Obiettivi formativi

- Favorire la conoscenza e il rispetto della natura e la valorizzazione dell'ambiente
- Assumere comportamenti di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente anche nell'ottica di una responsabilità globale
- Rendere consapevoli gli alunni del valore delle nostre montagne quale patrimonio culturale dell'umanità

Attività

- Giornata ecologica: festa degli alberi ...
- Progetto montagna: specificità trentina rispetto ad usi, cultura, territorio
- Collaborazione con guardie forestali, guardiacaccia e operatori dell'A.P.P.A , Musei
- Raccolta differenziata in tutti i plessi
- Adesione all'iniziativa "M'illumino di meno": in tutti i plessi riflessioni sul risparmio energetico e su fonti di energia sostenibile; utilizzo ragionato di televisori, computer, elettrodomestici; partecipazione ad iniziative in collaborazione con il Territorio
- Progetto di mobilità sostenibile "A piedi sicuri": A SCUOLA SENZA AUTO - *gara di mobilità sostenibile tra le scuole della città*, in collaborazione con il Comune di Trento (Politiche giovanili) si invitano bambini, insegnanti, personale scolastico a

raggiungere la scuola a piedi

- Aldeno day (presa in cura da parte degli alunni degli edifici scolastici)

Salute e benessere

Il nostro Istituto è sensibile ai problemi della salute e promuove iniziative di prevenzione e di cura di condizioni e situazioni di malessere non solo fisico. I progetti, quindi, si rivolgono agli alunni presentando delle proposte di lavoro che educano i ragazzi al riconoscimento dell'importanza dello stato di benessere nello sviluppo della propria personalità. Sono previste anche azioni volte all'accoglienza dei docenti nuovi arrivati. Considerata la molteplicità dei temi inerenti l'educazione alla salute, i progetti sono articolati in riferimento ad alcuni ambiti fondamentali dello star bene con se stessi e con gli altri.

Obiettivi formativi

- Sensibilizzare alla conoscenza e al rispetto del proprio corpo
- Favorire una corretta educazione sanitaria ed alimentare
- Prevenire gli infortuni e i rischi legati al contesto di vita

Attività

- Progetto educazione sessuale e all'affettività
- Progetto educazione alla salute
- Progetto Scuola sicura: settimana della sicurezza con prove di evacuazione, in collaborazione con Vigili del fuoco, Protezione civile, Alpini, ...
- Collaborazione con la polizia postale
- Educazione alimentare
- Stare bene a scuola: cura dell'accoglienza per i nuovi ingressi
- Incontri informativi e di conoscenza dei docenti nuovi arrivati
- Incontri informativi/formativi per le famiglie

Pace, diritti umani, intercultura

Il nostro paese è caratterizzato sempre di più da una società eterogenea, e la scuola ha dunque il compito di allenare gli alunni all'acquisizione di atteggiamenti di condivisione, di collaborazione solidale e di valorizzazione della diversità, restituendo consapevolezza rispetto all'interdipendenza globale dei comportamenti, promuovendo capacità di affrontare le situazioni conflittuali in modo democratico, pacifico. L'educazione alla cittadinanza anche in dimensione globale (ECG) aspira ad integrare l'educazione allo sviluppo sostenibile, alla pace, all'interculturalità e al genere inclusi nel curriculum

disciplinare, evidenziando l'interdipendenza sempre maggiore tra gli esseri umani in un pianeta minacciato nella sua sostenibilità.

Obiettivi formativi

- Educare ad una cultura della pace, della solidarietà, dell'impegno civile, della promozione della democrazia e dei diritti di tutti
- Promuovere la formazione di persone e cittadini responsabili
- Interiorizzare il concetto di sviluppo equo e solidale

Attività

- Progetto *Tuttopace* (incontri formativi mensili per i docenti, lancio del dado della pace, partecipazione degli alunni alla giornata della pace in piazza Duomo a Trento)
- Progetto europeo triennale Global Schools (inclusione dell'Educazione alla cittadinanza globale nei curricoli disciplinari)
- Progetto quaderni etici e neutri, in collaborazione con l'Associazione Docenti Senza Frontiere
- Collaborazione con Associazioni presenti sul territorio nazionale e internazionale
- Progetti per: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Ricorrenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia
- Visite a mostre o luoghi significativi presenti sul territorio

Esercizio di cittadinanza per la convivenza democratica

Educare ed informare gli alunni e le alunne ai principi ed alle pratiche della cittadinanza responsabile è uno degli obiettivi della scuola, poiché i nostri alunni saranno chiamati a partecipare attivamente alla vita democratica del nostro Paese. Le attività previste offrono loro la possibilità di sperimentare buone pratiche di convivenza e di collaborazione, fra di loro e con gli adulti.

Obiettivi formativi

- Creare relazioni di collaborazione e confronto tra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali
- Apprendere ad ascoltare diversi punti di vista per trovare insieme delle risposte
- Stimolare l'interesse dei ragazzi verso la partecipazione attiva intesa come prendersi cura della cosa pubblica

- Educare alla democrazia
- Utilizzare in modo corretto e consapevole la rete e le tecnologie
- Prevenire il disagio giovanile
- Implementare la conoscenza dell'Europa e della sua storia

Attività

- Parlamentino
- Collaborazione con la Polizia Stradale
- Collaborazione con la Polizia Postale
- Collaborazione con i Carabinieri

Sicurezza a scuola

L'acquisizione di comportamenti sicuri è la prima azione per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di vita. La scuola, in collaborazione con la famiglia e con il Territorio, predispone percorsi finalizzati alla conoscenza dei rischi, della segnaletica di riferimento e delle norme di comportamento da adottare; allena, attraverso simulazioni, l'assunzione di comportamenti adeguati ed educa al riconoscimento delle emozioni collegate alla sensazione di rischio.

Obiettivi formativi

- acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e reazioni in contesti di pericolo
- capire la necessità di regole per la vita in comune
- riconoscere alcune situazioni a rischio in classe e nell'ambiente esterno ed individuare i comportamenti per evitarle
- comprendere che comportamenti scorretti possono provocare danni fisici gravi nei confronti
- di se stessi , dei compagni e dell'ambiente
- acquisire capacità di muoversi in modo ordinato, controllato e rapido in caso di pericolo , memorizzando le vie di fuga

Attività

- conversazioni e riflessioni guidate su diversi momenti della vita scolastica per individuare possibili situazioni a rischio
- conoscenza della segnaletica della sicurezza
- ricognizione negli ambienti scolastici per trovare la segnaletica esistente
- Piano di evacuazione: prove e simulazioni per prendere coscienza delle diverse situazioni che si possono creare in caso di pericolo
- Settimana della sicurezza: eventi, mostre
- Collaborazione con vari Enti, Associazioni, Agenzie (Vigili del fuoco...)

SCUOLA INCLUSIVA

Motivazione

Al fine di rendere operative le finalità educative, diritto allo studio per una convivenza democratica, l'I.C. Aldeno-Mattarello intende garantire ad ogni studente il successo formativo predisponendo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. Si impegna con adeguati progetti affinché l'incontro con compagni con disabilità e/o non italofoni divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, promuovendo contesti di accettazione e valorizzazione della diversità. La realtà dell'Istituto Comprensivo offre la possibilità di facilitare l'inclusione anche garantendo un sereno passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

Obiettivi formativi

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità
- Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni
- Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione
- Controllare l'affettività e le emozioni, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.

Attività

- collaborazione tra l'Istituzione scolastica, le famiglie, l'APSS e le altre soggettività coinvolte (sia Enti locali che Associazioni e soggetti culturali)
- uso di sussidi informatici e misure didattiche idonee alla realizzazione del diritto allo studio
- progettazione di specifici percorsi di orientamento nella scelta della scuola di secondo ciclo
- adozione degli strumenti idonei per la rilevazione precoce delle abilità di letto-scrittura (piattaforma G.I.A.D.A.)
- individuazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative
- protocollo di accoglienza, procedura finalizzata a garantire una corretta

accoglienza degli allievi stranieri

- organizzazione di laboratori per l'insegnamento dell'italiano L2 a diversi livelli
- utilizzo di specifiche risorse professionali (risorse interne all'Istituto, facilitatori linguistici, mediatori culturali)
- Progetto F.A.M.I. (Fondo Asilo Migrazioni Integrazione)
- Progetto S.F.I.D.E. (Successo Formativo e Innovazione Didattica Esperienziale in rete con otto Istituti Comprensivi)

5.4.3 PROGETTUALITA' E DIMENSIONE DEL FARE

Imparare a conoscere e a fare

Gli studenti al termine del primo ciclo di istruzione sono in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per:

riflettere su sé stessi e gestire il proprio processo di crescita secondo i propri talenti, con l'aiuto degli adulti

affrontare i problemi della vita quotidiana, con l'autonomia possibile in relazione all'età

porsi le grandi domande del mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PER LA DIDATTICA

Motivazione

Le nuove tecnologie permeano sempre di più la vita quotidiana, e ciò impone di dedicare speciale attenzione all'insegnamento dell'informatica nelle scuole.

È certo che ai cittadini di domani verranno richieste buone competenze digitali sia per l'attività lavorativa sia nella vita di tutti i giorni; ed è per questo che la scuola moderna deve garantire agli studenti gli strumenti per acquisirle negli anni di formazione.

A ciò si aggiunge che l'informatica offre numerosissimi strumenti per la produzione di oggetti di intrattenimento, e che può quindi esaltare la creatività e la fantasia dei nostri studenti.

PIANO DIGITALE D'ISTITUTO

In questa area rientrano i progetti e le attività orientate a creare condizioni che facilitino una didattica che corrisponda ai bisogni dell'attuale società digitale e che rendano la scuola in grado di sostenere cambiamento ed innovazione. L'impegno sostenuto è quello di non adeguare la scuola al mondo che cambia, ma "piegare" le tecnologie alla loro finalità: apportare qualità e quantità agli apprendimenti degli alunni e delle alunne.

Attraverso i progetti l'Istituto mira a :

- promuovere una didattica laboratoriale che si ispira al pensiero computazionale, con attività di coding
- una piattaforma di e-learning, per lo scambio di materiali tra docenti-studenti-famiglie e per il lavoro collaborativo tra docenti;
- attivare percorsi (dedicati a studenti, genitori e insegnanti) per aumentare la consapevolezza delle regole di comportamento sul web e dei pericoli connessi all'uso della rete online.

Obiettivi formativi

- Sviluppare le potenzialità espressive dell'alunno
- Accedere a nuove fonti di informazione
- Imparare fondamenti di programmazione
- Favorire l'elaborazione del sapere in modo autonomo e secondo i propri ritmi
- Utilizzare le più comuni tecnologie informatiche e comunicative per scoprirne le potenzialità utili ad un contesto applicativo partendo dall'attività di studio

Attività

- Laboratori nelle aule informatiche presenti nell'Istituto

- Percorsi disciplinari avvalendosi di ambienti digitali
- I-Theatre: utilizzo del tavolino interattivo per la narrazione digitale

ESPRESSIONE CULTURALE: ARTE

Motivazione

Lo studio dell'Arte, intesa sia come conoscenza della Storia dell'Arte sia come pratica, e cioè realizzazione di prodotti creativi, è una palestra per l'educazione alla visione critica e un insostituibile mezzo per esprimere quanto di non verbale ogni studente sente.

Frequentare l'Arte significa imparare a conoscere il bello, declinato in modo diverso da ogni artista.

Lo studio dell'Arte è inoltre un'insostituibile chiave di accesso alla storia del nostro territorio, un modo per conoscere la storia locale attraverso i capolavori artistici e architettonici che abbiamo ereditato.

Rappresenta un elemento "ponte" tra culture diverse, e quindi un'opportunità educativa per allenare a riconoscere l'altro.

Obiettivi formativi

- Sviluppare la sensibilità artistica avviando alla lettura di opere d'arte antiche e moderne
- Sviluppare le capacità di esprimere e comunicare usando i codici e le tecniche proprie del linguaggio visivo
- Potenziare l'immaginazione e la creatività attraverso processi di rielaborazione ed interpretazione di elementi visivi, codici e linguaggi.

Attività

- Adesione a progetti per la conoscenza dei Beni Culturali, anche in collaborazione con il F.A.I.
- Partecipazione a manifestazioni artistiche locali e nazionali
- Visite ai Musei, siti archeologici, mostre sul territorio
- Mostre nell'Istituto con temi che gli allievi svolgono nell'attività annuale

ESPRESSIONE CULTURALE: MUSICA

Motivazione

L'educazione al linguaggio musicale ha significative ricadute positive sulla concentrazione, promuove empatia e sensibilità sociale e favorisce l'acquisizione di competenze cognitive complesse e competenze linguistiche.

Inoltre suonare e cantare insieme ad altre persone offre l'occasione di socializzare, di "accordarsi", e insegna il rispetto reciproco e il senso di responsabilità.

Obiettivi formativi

- Valorizzare le competenze canore e le doti musicali degli alunni
- Collaborare con il territorio nel diffondere la pratica strumentale come momento associativo

Attività

- Canto corale
- Progetti di educazione musicale

MOVIMENTO E SPORT

Motivazione

Praticare sport aiuta alla crescita psichica e al benessere fisico, due elementi strettamente legati fra loro e di pari importanza per uno sviluppo sano e armonico dei nostri studenti.

Lo sport insegna a conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti; insegna a stare con gli altri nel rispetto delle regole condivise; insegna la disciplina e l'autocontrollo. L'attività fisica è anche un modo per imparare a rispettare gli avversari, a fare un buon gioco di squadra con i propri compagni, a vincere e, ogni tanto, a perdere!

Obiettivi formativi

- Avviare alla pratica di vari sport
- Favorire il raggiungimento del pieno sviluppo delle capacità psicomotorie
- Permettere il raggiungimento di un buon livello di autonomia motoria
- Offrire l'opportunità ai ragazzi di svolgere attività di gruppo al di fuori di una società sportiva

Attività

- Giochi sportivi studenteschi
- Avviamento a diverse discipline sportive
- Progetti di attività sportiva
- Sport legati all'ambiente della montagna

PROMOZIONE ECCELLENZA

Motivazione

La borsa di studio è stata istituita alla memoria del Professor Alberto Casella, insegnante di matematica e scienze nella scuola secondaria di Aldeno.

Obiettivi formativi

- Valorizzare le eccellenze;
- Educare all'assunzione di comportamenti di rispetto degli altri, delle regole e dell'ambiente

Attività

- premiazione di un alunno della secondaria di primo grado, distintosi nel corso dell'anno scolastico per profitto e comportamento esemplari, attraverso il conferimento di una borsa di studio (SSGP Aldeno)

ALLEGATI

- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
- Modello certificazione delle competenze al termine del Primo Ciclo d'Istruzione
- Consiglio Orientativo per la classe terza, Scuola Secondaria di I grado
- Protocollo per la continuità nell'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello
- Regolamento interno - Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello
- Regolamento su diritti, doveri, mancanze disciplinari degli studenti e relative sanzioni
- Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia dell'educazione nel Comune di Trento
- Linee guida per l'elaborazione dei Piani di studio provinciali delle istituzioni scolastiche per il primo ciclo di istruzione con Regolamento stralcio
- Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione